UMBERTO GIOVANNINI

ACQUA

CRONACHE DAL MEDITERRANEO

nel Porticato della Biblioteca Salita dei Frati a Lugano

dal 21 novembre 2026 al 16 gennaio 2027

L'artista romagnolo Umberto Giovannini, conosciuto e apprezzato internazionalmente, è al centro dell'intenso progetto espositivo intitolato *Acqua. Cronache dal Mediterraneo*, presentato dall'Associazione Amici dell'Atelier Calcografico (AAAC) di Novazzano nella consueta sede del Porticato della Biblioteca Salita dei Frati a Lugano. In mostra 75 opere recenti, eseguite con la tecnica di stampa che Giovannini predilige da sempre: la xilografia. L'inaugurazione è in programma sabato 21 novembre 2026, alle ore 17.30, alla presenza dell'artista e di Michela Becchis, curatrice dell'esposizione. La mostra si potrà visitare fino a sabato 16 gennaio 2027.

Artista poliedrico e multidisciplinare, Umberto Giovannini ha mostrato fin dai suoi esordi nel campo dell'incisione, negli anni Novanta, una predilezione per la xilografia policroma. Di questa tecnica apprezza il linguaggio potente che gli consente di tessere narrazioni prive di orpelli e retorica. Per le sue matrici ama utilizzare legni di recupero dalla grana robusta, pieni di nodi, poveri ma intrisi di storia.

La xilografia fa da filo conduttore all'articolato progetto espositivo *Acqua. Cronache dal Mediterraneo* allestito nel Porticato della biblioteca luganese. Scandito in più momenti, ciascuno con un preciso significato, il percorso della mostra si sviluppa attraverso un'ampia selezione di opere per gran parte inedite – 74 xilografie e un libro d'artista – realizzate da Giovannini nel corso degli ultimi sei anni.

L'esposizione deriva il suo titolo da una serie composta di 62 xilografie monocrome riunite in un diario di viaggio di grande forza espressiva: questo "xiloreportage" racconta non solo di luoghi, ma anche di scoperte e incontri in quello che l'artista definisce un "inglorioso tempo di transizione". "Acqua" è dunque intesa come elemento primario della vita, ma anche come motivo di unione e di confronto tra luoghi e culture diverse. L'intera serie di xilografie si ritrova raccolta in uno splendido libro d'artista a leporello, della lunghezza di circa 20 metri, esposto in un'apposita teca.

Un ulteriore punto di forza dell'esposizione è dato dalla serie di cinque xilografie intitolata *L'approdo*, di cui fa parte l'incisione AAAC 127, stampata da Francesco Galli nell'atelier calcografico di Novazzano per i membri dell'Associazione. Nata, come altre opere, da un'esperienza vissuta, la serie traduce in forma grafica i momenti immediatamente successivi all'arrivo di un barcone di migranti: dettagli, tracce e oggetti personali documentano, in un'atmosfera di silenzio e di assenza, il sentimento di impotenza che l'artista ha provato e ha poi tradotto in immagini di rara sensibilità.

A complemento dei lavori presenti nelle vetrine, sono esposte a parete alcune opere di dimensioni ambientali, o *soundscapes*, realizzati con una tecnica sperimentale elaborata dall'artista partendo

da xilografie stampate con grafite e lacche trasparenti su leggerissime carte giapponesi, poi sovrapposte e incollate, a ricostruire, di volta in volta, paesaggi sonori.
La mostra è accompagnata da un catalogo riccamente illustrato, curato da Michela Becchis, edito per le Edizioni dell'Opificio della Rosa di Marciano di Romagna.

Nota biografica

Umberto Giovannini nasce nel 1969 a Morciano di Romagna. Dopo gli studi di grafica, si laurea al DAMS di Bologna. Inizia a lavorare come grafico e incisore nel 1990. Fin dalla metà degli anni Novanta abbraccia nella sua indagine le arti performative, la musica e il cinema. Questi percorsi paralleli influenzano profondamente il suo approccio nel fare e presentare i suoi lavori. Allo stesso tempo, il desiderio di cimentarsi in esperienze radicali, socialmente lontane dalla sua quotidianità, lo porta a ideare e realizzare progetti personali e collettivi che sono confluiti in eventi e produzioni editoriali. Il suo lavoro è guidato dall'interesse per la condizione sociale e ambientale contemporanea. L'obiettivo è di restituire una percezione del presente identificato nella sua memoria collettiva. Le discipline della stampa d'arte sono il suo strumento d'indagine preferito, che gli dà modo di operare in una relazione cruciale tra il pensiero e la costante pratica artigianale.
I suoi lavori – stampe, installazioni, libri d'artista – sono esposti internazionalmente e conservati in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.
Nel 1995 è tra i fondatori del gruppo VACA che per oltre venti anni è stato il punto di riferimento di artisti, filmmaker e scrittori. Nel 2009 fonda il centro di printmaking a basso impatto ambientale Opificio della Rosa che, nei tre studi, ospita e supporta artisti internazionali nella realizzazione di progetti sperimentali. Dal 2016 è il presidente della Fondazione Renate Herold Czaschka, dedicata al printmaking e al libro d'artista.
La sua pratica artistica è affiancata dall'insegnamento e dalla ricerca accademica, sfociata in numerose pubblicazioni. Il suo ultimo libro è *Printmaking tales* (2023), un originale viaggio narrato alla scoperta dell'arte della stampa. Attualmente è Senior Lecturer in Communication Design a Central Saint Martins, University of the Arts London. L'artista vive e lavora tra Italia e Regno Unito.

Informazioni

Titolo della mostra: *Umberto Giovannini. Acqua. Cronache dal Mediterraneo*
Sede della mostra: Biblioteca Salita dei Frati, Salita dei Frati 4a, CH-6900 Lugano
Apertura: sabato 21 novembre 2026, ore 17.30, interventi di Michela Becchis e dell'artista; seguirà un rinfresco
Chiusura per le festività di fine anno: 23 dicembre 2026 – 6 gennaio 2027
Chiusura della mostra: sabato 16 gennaio 2027, ore 12.00
Orari: mercoledì 14.00-18.00; giovedì e venerdì 9.00-18.00; sabato 9.00-12.00
Entrata: gratuita
Organizzazione:
Associazione Amici dell'Atelier Calcografico (AAAC), Novazzano, in collaborazione con Associazione Biblioteca Salita dei Frati, Lugano
Contatto
Associazione Amici dell'Atelier Calcografico, c/o Biblioteca Salita dei Frati, Salita dei Frati 4a, 6900 Lugano, +41 91 923 91 88, aaacnovazzano@gmail.com, www.aaac-ticino.ch

Didascalie delle immagini

1.



Umberto Giovannini nel suo atelier a Morciano di Romagna, 2026
© Foto Jacopo Nanni Bartolucci

2.



Umberto Giovannini, ***L'approdo n.1***, 2026, xilografia realizzata su legno di recupero, 300 x 220 mm
© Umberto Giovannini / © Foto Archivio Giovannini

3.



Umberto Giovannini, ***L'approdo n.2***, 2026, xilografia realizzata su legno di recupero, 300 x 220 mm
Stampa AAAC n. 127 dell'Associazione Amici dell'Atelier Calcografico
© Umberto Giovannini / © Foto Archivio Giovannini

4.



Umberto Giovannini, ***L'approdo n.5***, 2026, xilografia realizzata su legno di recupero, 300 x 220 mm
© Umberto Giovannini / © Foto Archivio Giovannini

5.



Umberto Giovannini, ***Acqua #25***, 2026, xilografia su legno di recupero, 120 x 315 mm
© Umberto Giovannini / © Foto Archivio Giovannini

6.



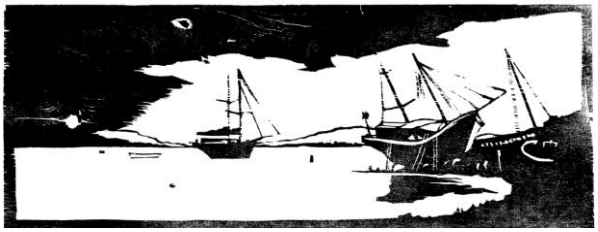
Umberto Giovannini, ***Acqua #33***, 2026, xilografia su legno di recupero, 120 x 315 mm
© Umberto Giovannini / © Foto Archivio Giovannini

7.



Umberto Giovannini, ***Acqua #54***, 2026, xilografia su legno di recupero, 120 x 315 mm
© Umberto Giovannini / © Foto Archivio Giovannini

8.



Umberto Giovannini, ***Acqua #62***, 2026, xilografia su legno di recupero, 120 x 315 mm
© Umberto Giovannini / © Foto Archivio Giovannini